

**Harry Potter e il principe Mezzosangue! Non fidatevi di questo come degli altri titoli, sono ingannevoli! Perché il prescelto, Harry, non è mai solo in questa avventura. Sin dall'inizio è inseparabile dai suoi due amici, Ron e Ermione...**

Non è un caso se Harry, Ermione e Ron formano un trio. Il numero tre è indivisibile! Non occorre essere geni della matematica per vedere che con il tre non si può fare una coppia! Indivisibili e inseparabili lo sono anche i nostri tre maghi: insieme vanno a esplorare la foresta proibita, si battono contro il Ministero della Magia. Ciascuno è legato all'altro e si danno reciprocamente una mano. Un osservatore attento direbbe che questo trio brilla per la sua asimmetria: ci sono due ragazzi e una ragazza, ma non è lei il centro dell'attenzione. Isabelle Smadja, insegnante di filosofia appassionata di Harry Potter, fa questa analisi: «Ermione, la figlia di genitori Babbani, rappresenta la ragazza studiosa, impegnata in nobili cause. Incarna il dovere, la sottomissione ad un interesse più grande di lei. Ron fatica a trovare il suo posto all'interno di una famiglia numerosa. È guidato dal piacere e dalla golosità, il suo unico interesse. Resta Harry, orfanello che ha vissuto esperienze difficili: supera tutti per affrontare il suo compito eccezionale... Egli lo realizza nel compromesso tra l'interesse generale (salvare il mondo) e personale (vendicare i suoi genitori)». La fine della storia rivelerà il destino definitivo del magico trio!



# Una storia e tre eroi!

## La biblioteca delle idee di J.K. (parte 1)

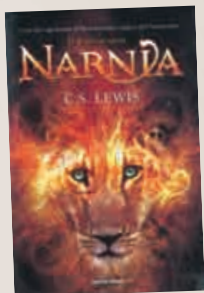
Anche un'altre piena di fantasia e di talento come J.K. Rowling ha bisogno di ispirazioni e di modelli. «Con i libri si fanno altri libri», dice il proverbio, ed è proprio vero! Nelle centinaia di interviste concesse dalla scrittrice ritornano spesso alcune fonti che l'hanno aiutata a realizzare il mondo del maghetto di Hogwarts.

Il cognome stesso di Harry è un prestito: è quello della scrittrice Beatrix Potter,



che all'inizio del secolo scorso pubblicava storie illustrate per bambini di cui la piccola Rowling andava pazza. **La storia di Peter coniglio** e gli altri buffi animaletti della sua infanzia hanno lasciato un debito di gratitudine che la Rowling ha voluto ricambiare.

«Non sono capaci di rimanere da sola in una stanza con una copia delle **Cronache di Narnia** di C.S. Lewis senza prenderla in mano e sfogliarla» ha affermato



la "mamma" di Harry Potter. Chi conosce i suoi romanzi può accorgersi così che la "foresta proibita" abitata da creature mitologiche come Centauri e ippogrifi, ragni enormi e animali parlanti, è un pezzettino di Narnia preso in prestito. L'entrata dei ragazzi Pevensie nel mondo fantastico di Lewis attraverso un armadio fatato si ritrova nel Principe Mezzosangue diventando l'armadio svanitore che permette ai mangiamorte di invadere il castello della scuola magica.

## I tre piccoli porcellini: tre personaggi ben caratterizzati

Le tre piume di Andersen, **Riccioli d'oro e i tre orsi...** Nelle fiabe capita spesso di trovare tre personaggi legati nello svolgersi della vicenda. Ciascuno ha un ruolo molto importante e compie una funzione precisa nel racconto. Lo stesso capita per le storie raccontate al cinema: per esempio nel film western **Il buono, il brutto e il cattivo**. Attraverso personaggi ben definiti, le fiabe parlano delle difficoltà della vita e permettono ai bambini di trovare molte risposte su come funziona il mondo e il rapporto con gli altri. Identificarsi con la vicenda vissuta dai personaggi e come hanno affrontato le situazioni difficili aiuta a crescere e a diventare adulti.



## I tre moschettieri: l'unione dei tre fa la forza

Tutti sanno che alla fine, in realtà, diventano quattro... Eppure, è impossibile ricordare Athos, Porthos, Aramis e D'Artagnan se non come i tre moschettieri! Gli eroi di Alexandre Dumas sono quelli che incarnano meglio di tutti l'indivisibilità del numero tre, quando l'unione fa la forza. Lo testimonia anche il loro famoso motto: «Tutti per uno, uno per tutti».

